



REGIONE UMBRIA

OGGETTO: PRIME MISURE A SOSTEGNO DEL GOVERNO CLINICO:MESSA A PUNTO DI UN MODELLO OPERATIVO DI SERVIZIO A RETE REGIONALE DI MEDIAZIONE CULTURALE PRESSO LA ASL 2.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22/06/2005 n. 1009

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
LIVIANTONI CARLO	Vice Presidente	X	
BOTTINI LAMBERTO	Assessore	X	
GIOVANNETTI MARIO	Assessore	X	
MASCIO GIUSEPPE	Assessore	X	
PRODI MARIA	Assessore	X	
RIOMMI VINCENZO	Assessore	X	
ROMETTI VINCENZO	Assessore	X	
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	
STUFARA DAMIANO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : ROSI MAURIZIO

Direttore: DE SALVO DOMENICO

Segretario Verbalizzante : BALSAMO MARIA

ATTO AMMINISTRATIVO
ESECUTIVO il 27 GIU. 2005



11/012191X7E

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore Regionale alla Sanità e Servizi Sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Servizio/Dirigente in posizione individuale competente, ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;
- b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;


A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

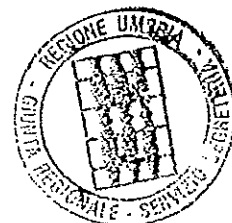
- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di adottare misure di supporto al processo di attivazione del governo clinico, ai sensi di quanto indicato nel PSR 2003-2005, capitolo 7.1, in quanto chiave di volta nel miglioramento della qualità del Servizio Sanitario Regionale riferite nello specifico alla qualificazione e fruibilità dei servizi per la salute degli immigrati;
- 3) di istituire pertanto, in via sperimentale il "Centro interaziendale per la realizzazione di un servizio a rete di mediazione culturale nelle Aziende Sanitarie";
- 4) di incaricare il Servizio II° della Direzione regionale sanità e servizi sociali di verificare, ad un anno dall'attivazione del Centro, la funzionalità degli assetti definiti con la presente deliberazione e proporre alla Giunta Regionale eventuali modifiche e/o integrazioni;
- 5) di assegnare alla ASL 2 di Perugia la somma di euro 50.000, per il finanziamento dell'attività del Centro di cui sopra riferita al periodo luglio 2005- dicembre 2006, dando mandato al Servizio II° della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali di provvedere al relativo impegno di spesa, a gravare sul capitolo 2166 del Bilancio Regionale e alla liquidazione secondo quanto specificato nello schema allegato alla presente deliberazione;
- 6) di pubblicare il presente atto nel BUR.

IL DIRETTORE: 

IL PRESIDENTE: 

IL RELATORE: 

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE: 



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Prime misure a sostegno del governo clinico: messa a punto di un modello operativo di servizio a rete regionale di mediazione culturale presso la ASL 2.

Il Piano sanitario regionale 2003-2005, riconfermando le scelte effettuate con il piano sanitario precedente, conferma la propria politica socio-sanitaria volta a tutelare il diritto alla salute di tutti gli immigrati.

In questi contesti assume particolare rilevanza l'adeguamento del livello di comunicazione alle conoscenze linguistiche, ma soprattutto alle specificità culturali dell'immigrato. Questo per consentire una corretta decodifica di bisogni non sempre chiaramente espressi ed anche per veicolare correttamente le informazioni fornite dalle aziende, nell'intento di orientare verso un'utilizzazione dei servizi facilitata e corretta e di promuovere comportamenti e azioni di natura preventiva.

Un servizio qualificato di mediazione culturale dovrebbe essere in grado di svolgere un importante supporto agli operatori, attivo ma non sostitutivo, per dare risposte organiche e non solo di emergenza ai bisogni di salute degli immigrati e potrebbe svolgere una funzione importante anche in altri ambiti tra i quali:

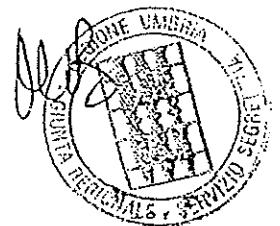
- a) *osservatorio permanente* sul fenomeno migratorio: raccolta dati, analisi dei bisogni, elaborazione di ricerche da divulgare come strumenti operativi per conoscere la realtà ed intervenire in modo appropriato,
- b) *coordinamento, messa in rete e indirizzo operativo* dei vari servizi socio sanitari sulle problematiche relative all'immigrazione (collaborazione con l'ufficio anagrafe assistibili, l'ufficio assistenza estero, prevenzione malattie infettive, collaborazione con i centri di salute ecc.),
- c) *studio di strategie per facilitare l'accesso* ai servizi dell'area materno infantile (materiale multilingue, mediazione interculturale, ecc.).

La Regione Umbria ha condotto un progetto quinquennale, a partire dal 1999, finanziato con i fondi della legge 34/96 di riqualificazione dei consultori familiari, che ha offerto, a richiesta, prestazioni di mediazione culturale agli operatori dell'area materno-infantile territoriali ed ospedalieri della regione.

L'attività del Progetto, condotto con il coordinamento e la supervisione della Dott.ssa Loucia Demosthenous, consulente della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali per le problematiche della salute degli immigrati, è stata svolta con il lavoro di 40 mediatrici culturali, la cui formazione è stata perfezionata a livello regionale in forma congiunta con gli operatori sanitari ed amministrativi delle Aziende sanitarie.

Il servizio della mediazione culturale ha comportato nel suo svolgimento un graduale e crescente contatto e collaborazione con vari servizi, Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, l'Università, Scuole, Amministrazioni Locali e con organismi esterni in relazione a problemi specifici dei cittadini stranieri in materia di:

1. salute
2. utilizzo dei servizi socio sanitari
3. inserimento sociale
4. inserimento scolastico dei minori
5. informazioni sulle opportunità del territorio



rispondendo ad una serie di bisogni:

- problematiche delle *donne immigrate*, (lingua, accesso ai servizi dell'area materno infantile, di sostegno al ruolo genitoriale, esigenze di socializzazione),
- necessità di affrontare i *problemi dei minori* nelle loro varie sfaccettature e correlazioni (mediazione culturale, inserimento sociale e scolastico),
- crescente domanda da parte di vari gruppi ed istituzioni di attività di *informazione/formazione* su tematiche relative all'immigrazione salute e interculturalismo,
- strutturazione di *protocolli operativi* che formalizzino le *azioni integrate tra servizi* in risposta alla specificità dei bisogni socio-sanitari degli immigrati.

A conclusione della gestione del progetto a livello regionale, è necessario valorizzare l'esperienza fin qui condotta, mettendo a punto un modello a rete regionale che consenta quel consolidamento delle attività di mediazione culturale previsto dal Piano sanitario regionale.

Si propone di istituire presso la ASL 2, ove insiste la più alta percentuale di popolazione immigrata e che ha previsto un servizio di mediazione nella propria programmazione, a partire dal 1999, un "Centro interaziendale per la realizzazione di un servizio a rete di mediazione culturale nelle Aziende Sanitarie" con le seguenti finalità e caratteristiche:

Funzioni: supporto alle Direzioni Aziendali per la messa a punto di un modello operativo e l'avvio delle attività di un servizio a rete di mediazione culturale nel periodo luglio 2005- dicembre 2006

Coordinamento scientifico: dott. Mauro Goletti, Direttore Sanitario ASL 2;

Coordinamento operativo: Direttori Sanitari delle sei aziende sanitarie umbre, con il Responsabile del Servizio II della Direzione Sanità e Servizi Sociali;

Finanziamento regionale: euro 50.000 per il periodo luglio 2005 - dicembre 2006.

L'erogazione del finanziamento alla ASL 2 sarà così cadenzato: il 60% entro 30 giorni dalla comunicazione di attivazione del Centro; il restante 40% entro 30 giorni dalla presentazione della relazione semestrale. Il finanziamento verrà assegnato facendo riferimento al capitolo 2166 del bilancio regionale.

Collocazione organizzativa: in staff alla direzione sanitaria della ASL 2 per il periodo sperimentale da luglio 2005 a dicembre 2006.

Modalità operative: l'attività del centro si sviluppa sulla base di un programma riferito al periodo di sperimentazione e relazioni semestrali di attività.

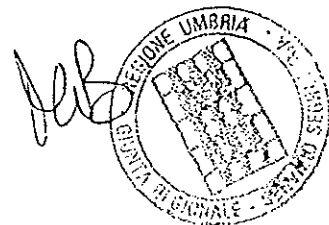
Ciò premesso, in attuazione del PSR 2003/2005, si propone di costituire il "Centro interaziendale per la realizzazione di un servizio a rete di mediazione culturale nelle Aziende Sanitarie" presso la ASL 2 di Perugia.

Il Centro in questione:

- svolgerà funzione di centro di riferimento per le Aziende Sanitarie della regione;
- presenterà entro due mesi dall'approvazione della presente delibera programma di attività riferito al periodo luglio 2005-dicembre 2006 ed il progetti lavoro per la prima annualità.

Perugia, 16 GIU. 2005

L'Istruttore
(Dott.ssa Paola Bellini)



VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 16 GIU. 2005

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Paola Bellini)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E DICHIARAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 16 GIU. 2005

Il Dirigente del Servizio II
(Carlo Romagnoli)

PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Direttore Regionale alla Sanità e Servizi Sociali;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 17-6-05

Il Direttore
(Dott. Domenico De Salvo)

Perugia, il 17 GIU. 2005
Per copia conforme
all'originale.



IL DIRIGENTE

